

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 431 DEL 21/12/2012

Pratica n. 14630

**STRUTTURA PROPONENTE:** 514  
**CODICE:** C2-2

**OGGETTO:** **Impegno di spesa e affidamento diretto** a favore della Rete Semi Rurali per la fornitura di servizi inerenti le attività della Rete di Conservazione e Sicurezza istituita dalla L.R. n.15/2000.

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

ATTO SOGGETTO A CONTROLLO

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE	ISTRUTTORE P.L.	DIRIGENTE DI UNITA'	DIRIGENTE DI SERVIZIO
Manateresa Costanza <i>Manateresa Costanza</i>			Claudio Di Giovanni <i>Claudio Di Giovanni</i>

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO** Manateresa Costanza *Manateresa Costanza*

**CONTROLLO FISCALE**  
 ESTENSORE \_\_\_\_\_  
 P.L. BILANCIO E CONTROLLI FISCALI \_\_\_\_\_

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE			A CURA DEL S.C.B.			CODICE DEBITORE CREDITORE
ANNO FINANZIARIO	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	
2012	B01B16	€ 15.000,00	2012	1621	21/12/12	3814

ESTENSORE	P.L. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE DELL'AREA TECNICA P.L. CONTROLLO AMM.VO E CONTABILI ED ATTIVITA' ECONOMICHE	DIRIGENTE DI SERVIZIO
<i>Manateresa Costanza</i>	<i>Manateresa Costanza</i>	<i>Manateresa Costanza</i>

**Il Direttore Generale** \_\_\_\_\_

**PUBBLICAZIONE** N. 431 del 21/12/2012

*Manateresa Costanza*

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 131 DEL 21/12/2012

**OGGETTO:** Impegno di spesa e affidamento diretto a favore della Rete Semi Rurali per la fornitura di servizi inerenti le attività della Rete di Conservazione e Sicurezza istituita dalla L.R.n.15/2000.

**IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTA** la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'istituzione dell'Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0415 del 16/12/2011 con il quale sono stati nominati il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia;
- VISTA** la nota del Presidente di Arsial prot. 664 del 8/3/2012 con la quale è stato conferito all'Ing. Carlo Gabrielli formale incarico di svolgere le funzioni vicarie di Direttore Generale dell'Agenzia;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 dell'11/10/2012, con la quale è stato conferito all'Ing. Carlo Gabrielli formale incarico a svolgere le facenti funzioni di Direttore Generale a far data dall'8/09/2012 e sino alla data di nomina del nuovo Direttore Generale da parte dello stesso Consiglio;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 12/11/2012 di approvazione del bilancio previsionale assestato per l'esercizio 2012;
- ATTESO** che ARSIAL ha, tra i compiti istituzionali, l'applicazione della L.R. 1 marzo 2000, n.15 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario";
- CONSIDERATO** che, secondo quanto stabilito dal Piano Settoriale di Intervento 2011-2013 e dal Programma Operativo Annuale - seconda annualità, approvato con deliberazione regionale n. 585 del 05/12/2012, è necessario procedere al potenziamento delle attività della Rete di Conservazione e Sicurezza mediante:
- la realizzazione di attività finalizzate alla conservazione dinamica in situ/on farm, delle risorse genetiche, anche attraverso l'applicazione di metodologie partecipative;
  - la produzione in purezza di semente delle risorse genetiche erbacee;
  - la valorizzazione economica delle risorse genetiche tutelate, anche attraverso la formazione tecnica e l'aggregazione degli agricoltori/allevatori custodi in associazioni;
- ATTESO** che, sempre nel predetto Piano Settoriale viene richiesto ad ARSIAL di procedere, sulla base della Legislazione Italiana vigente e del Trattato sulle Risorse Fitogenetiche della FAO, sottoscritto dall'Italia con Legge 6 aprile 2004

n. 101, alla verifica delle modalità di attivazione di tutti i meccanismi di garanzia per l'equa distribuzione dei benefici derivanti da tali risorse genetiche, come previsto dall'art.5 della L.R. n.15/2000;

**ATTESO** pertanto, che è necessario procedere all'organizzazione di incontri tecnici con le comunità di agricoltori custodi aderenti alla Rete di Conservazione e Sicurezza, finalizzati: alla promozione dell'associazionismo, allo scambio di esperienze, alla realizzazione di prove di caratterizzazione partecipata on farm, alla messa a punto di un sistema di conservazione dinamica in situ e alla produzione del seme in purezza delle risorse genetiche vegetali tutelate;

**CONSIDERATO** che, come indicato nell'atto di costituzione e nello statuto, in allegato alla presente determinazione, la Rete Semi Rurali svolge un'attività unica e specifica, su tutto il territorio nazionale, relativamente alle su richiamate attività, in quanto è costituita da Associazioni attive sul tema della conservazione on farm della biodiversità agricola, e promuove: l'innovazione rurale, anche attraverso la ricerca partecipativa, lo scambio di conoscenze e saperi tra agricoltori, il recupero di varietà locali, la loro coltivazione e la valorizzazione dei prodotti derivanti dalle stesse, le decisioni, i trattati e gli accordi nazionali e internazionali assunti in favore della biodiversità e dell'agricoltura contadina;

**CONSIDERATO** inoltre che la Rete Semi Rurali collabora dal 2008 al progetto "Risorse Genetiche Vegetali (RGV/FAO)" del MIPAAF, che ha per obiettivo l'implementazione nazionale del Trattato FAO sulle risorse genetiche vegetali, e in particolare si occupa delle attività, divulgazione, sensibilizzazione e formazione sulla conservazione della biodiversità agricola e il suo uso sostenibile;

**VISTA** la nota ARSIAL prot. n.7145 del 12/12/2012, in allegato e parte integrante della presente determinazione, con la quale si richiede alla Rete Semi Rurali la collaborazione per la fornitura dei servizi inerenti le attività della Rete di Conservazione e Sicurezza, istituita dalla L.R. n.15/2000, di seguito dettagliati.

- 1) **Organizzazione incontri di Rete:** Svolgimento di almeno 3 incontri presso le comunità locali di agricoltori aderenti alla Rete di Conservazione e Sicurezza che detengono risorse genetiche vegetali tutelate dalla L.R. n. 15/2000. Al fine di permettere un proficuo scambio di esperienze, gli incontri dovranno prevedere la partecipazione di agricoltori provenienti anche da diverse province del Lazio.
- 2) **Messa a punto di un sistema condiviso per la riproduzione del seme** di risorse genetiche erbacee tutelate dalla L.R. 15/2000:  
sulla base delle esperienze acquisite da Arsial e dalla Rete Semi Rurali e sulla base della normativa vigente (comunitaria e nazionale) e in applicazione del Trattato Internazionale sulle Risorse Fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, in particolare dell'art. 6 "Uso sostenibile delle risorse fitogenetiche" e dell'art.9 "Diritti degli agricoltori", si dovrà procedere, attraverso l'analisi di almeno tre casi studio, alla predisposizione di un sistema di riproduzione in situ/on farm del seme e alla successiva verifica del predetto sistema attraverso incontri tra agricoltori locali, con stesura di schede tecniche per la riproduzione del seme in azienda.
- 3) **Organizzazione e realizzazione di prove** di caratterizzazione partecipata on farm con redazione di un quaderno di campagna. Organizzazione e svolgimento, insieme ai tecnici Arsial, di prove di caratterizzazione in situ/on farm di varietà locali erbacee, con la partecipazione degli agricoltori. Dovranno essere scelte almeno 3 aree del Lazio dove effettuare le predette prove on farm con la redazione di un

**Arsial**

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E  
L'INNOVAZIONE DI L'AGRICOLTURA DEL LAZIO

quaderno di campagna, cioè di una scheda descrittiva sperimentale costruita sulla base dei descrittori proposti nelle linee guida del PNBA (Piano Nazionale Biodiversità Agraria) e integrata e testata dai tecnici e dagli agricoltori.

**VISTO** il preventivo di spesa inviato dalla Rete Semi Rurali con nota nostro prot. n.7246 del 14/12/2012, in allegato e parte integrante della presente determinazione, per la realizzazione di quanto previsto ai punti 1-3, per un costo totale pari a €15.000,00 IVA inclusa, per la durata di un anno;

**SU PROPOSTA** dell'Area Servizi Tutela, Risorse e Qualità delle produzioni;

### **DETERMINA**

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

**DI APPROVARE** il preventivo di spesa presentato dalla **Rete Semi Rurali** (in allegato e parte integrante della presente determinazione), per la fornitura di servizi inerenti le attività della Rete di Conservazione e Sicurezza, per la durata 1 anno;

**DI AFFIDARE** alla Rete Semi Rurali i servizi indicati nelle premesse dal punto 1 al punto 3;

**DI IMPEGNARE** a favore della Rete Semi Rurali Via di Casignano, 25 - 50018 Scandicci (FI), Partita IVA 05933780487, l'importo di € 12.396,70 per i servizi ed € 2.603,30 per IVA al 21%, per un totale complessivo di € 15.000,00 da impegnare sul capitolo **BO1B16** del corrente bilancio di previsione assestato, esercizio 2012, che reca la necessaria disponibilità.

**DI DISPORRE** che i pagamenti per i servizi in preventivo vengano effettuati in n. 3 rate di € 5.000,00 cadauna, dietro presentazione di regolare fattura: la prima rata alla presentazione del programma delle attività; la seconda ad avvio delle prove di caratterizzazione on farm, la terza a conclusione della fornitura dei servizi e previo invio della relazione conclusiva su tutte le attività svolte;

**DI DEMANDARE** al Servizio Tutela Risorse, Vigilanza e Qualità Produzioni i successivi atti.

Il Direttore Generale  
(ing. Carlo Gabrielli)



A

## ATTO DI COSTITUZIONE

Oggi, 11 novembre 2007, alle ore 15:00, in via di Casignano, 25 (Scandicci, FI), nell'azienda agricola "Poggio al Vento", in modo conforme al Codice civile e alle leggi in vigore, le persone di seguito elencate e qui presenti in rappresentanza delle proprie organizzazioni (da ora "soci fondatori"), costituiscono l'associazione denominata **Rete Semi Rurali** (da ora "Rete").

La Rete si impegna a sostenere, facilitare e promuovere il contatto, il dialogo, lo scambio e la condivisione di informazioni e iniziative tra coloro che perseguono il suo stesso scopo o almeno uno dei suoi punti qualificanti [Statuto, art. 2].

La Rete ha sede in Scandicci (FI), via di Casignano 25.

La Rete ha durata illimitata e non ha scopo di lucro.

Lo statuto unito con questo atto di costituzione definisce tutto ciò che riguarda l'avvio delle attività sociali ed è firmato in ogni sua parte dai soci fondatori.

-----  
allegati: 1. firme delle rappresentanti dei soci fondatori

2. statuto

-----  
Massimo Angelini,

NGLMLSM59M30D969F

in rappresentanza di Associazione Consorzio della Quarantina

Francesco Benciolini, BNCFN36M31L781L

in rappresentanza di Associazione Rurale Italiana

Marco Biguardi, BGNMRC64A19G7020

in rappresentanza del Coordinamento Toscano Produttore Biologici

Riccardo Bocci, BCCR72E211H501S

in rappresentanza di Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica

Isabella Dalla Ragione,

DLLSLL57R451155W in rappresentanza di Archeologia Arborea

Alberto Olivucci, LVCLRT63B27H294F

in rappresentanza di Civiltà Contadina

Antonio Onorati, NRTNTN48C06H501S

in rappresentanza del Centro Internazionale Crocevia

Simona Ugolotti, GLTSMN66C54D969Y

in rappresentanza di Associazione di Solidarietà per la Campagna Italiana

# RETE SEMI RURALI

## associazione

corrispondenza:

tel.: 055.7309861

posta elettronica: [info@semitrurali.net](mailto:info@semitrurali.net) - [www.semirurali.net](http://www.semirurali.net)

sede legale: via di Casignano, 25 - 50018 Scandicci (FI)

### STATUTO

#### Art. 1 - DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, PRINCIPI

La Rete Semi Rurali [da ora, "Rete"] è un'associazione senza fini di lucro, costituita in modo conforme al Codice civile e alle leggi in vigore. La sua sede è stabilita in Scandicci (FI) e potrà essere modificata dall'assemblea senza rivedere questo statuto. La sua durata è illimitata.

La Rete si impegna a sostenere, facilitare e promuovere il contatto, il dialogo, lo scambio e la condivisione di informazioni e iniziative tra coloro che perseguono il suo stesso scopo o almeno uno dei suoi punti qualificanti.

L'associazione afferma i valori della biodiversità e dell'agricoltura contadina e si oppone a ciò che genera erosione e perdita della diversità, all'agricoltura basata sulla monocultura intensiva e/o sulle colture geneticamente modificate.

#### Art. 2 - SCOPO

La Rete ha lo scopo di sostenere, facilitare, promuovere:

- il recupero, la coltivazione, l'allevamento, la conservazione, lo scambio, lo sviluppo e la diffusione di varietà e razze tradizionali, contadine di interesse agricolo;
- l'innovazione rurale, anche attraverso la ricerca partecipativa, e lo scambio di conoscenze e saperi tra agricoltori;
- la conoscenza, la produzione, lo scambio e la vendita dei prodotti derivati da tali varietà e razze;
- il recupero abitativo e produttivo del territorio e la sua salvaguardia;
- la cultura rurale, l'agricoltura contadina, i saperi popolari, le pratiche locali, le titolarità collettive, i luoghi comunitari, gli usi tramandati, le consuetudini condivise;
- le decisioni, i trattati e gli accordi nazionali e internazionali assunti in favore della biodiversità rurale e dell'agricoltura contadina.

#### Art. 3 - ATTIVITÀ

In relazione allo scopo sociale, la Rete, in via prioritaria, sostiene, facilita, promuove le seguenti attività:

- organizzare, assumere, svolgere, partecipare a, incaricare e sostenere azioni, progettazioni, iniziative, incarichi o attività, in Italia o all'estero, con particolare attenzione per quelle:
  - divulgative, scientifiche, dimostrative, pubblicistiche, espositive, fieristiche, di studio, progettazione o ricerca, editoriali, promozionali, valorizzative, didattiche, formative e informative;
  - di sensibilizzazione, proposta, collaborazione o pressione nei confronti delle amministrazioni pubbliche, intergovernative e delle istituzioni preposte alla stesura, all'emanazione e all'applicazione di trattati, leggi e regolamenti;
- progettare, curare, seguire, sostenere, collaborare alla realizzazione e alla gestione di registri,

S. mo Uplatt

D. mo

P. mo

Francisco Benvenuto  
Giacca Delli Roggi  
YNR  
Giovanni Cappelletti

repertori, libri genealogici, collezioni, frutteti, orti didattici, allevamenti, campi catalogo o di moltiplicazione o sperimentali;

- c. erogare, a favore dei propri iscritti, qualunque servizio coerente con lo scopo sociale, e, in particolare, fornire aggiornamento e assistenza tecnica, commerciale, giuridica e fiscale;
- d. acquistare, affittare e gestire beni, locali, strutture, attrezzature, materiali di interesse e uso comune.

#### Art. 4 - FONDO SOCIALE E FONDO DI GESTIONE

Il fondo sociale è costituito:

- a. da lasciti, donazioni, liberalità e contributi a fondo perduto o in conto capitale di enti, associazioni, persone fisiche o giuridiche;
- b. da beni acquistati con le entrate descritte nel punto precedente;
- c. da avanzi del fondo di gestione.

Il fondo di gestione è costituito:

- a. da quote di adesione e rinnovo;
- b. da offerte, oblazioni e liberi contributi di piccola entità;
- c. da incarichi, compensi, rimborsi spese riconosciuti alla Rete.

Eventuali disavanzi del fondo di gestione potranno essere compensati con il fondo sociale.

La Rete può contrarre mutui e finanziamenti.

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

#### Art. 5 - SOCI

Sono soci *fondatori* le organizzazioni che hanno sottoscritto l'atto costitutivo nella persona del legale rappresentante o di un suo delegato.

Può chiedere di aderire come socio ordinario l'associazione, l'ente o l'organizzazione formale o informale che condivide principi [art. 1, c. II] e scopo [art. 2] della Rete, purché tale condivisione sia attestata attraverso l'atto statutario o una decisione comunque vincolante.

I soci in regola con il versamento delle quote per l'anno corrente e per quello precedente possono esercitare il diritto di voto in assemblea e accedere alle cariche sociali.

L'adesione avviene su richiesta indirizzata alla Rete, previa approvazione del consiglio di gestione e dopo il versamento della quota sociale.

La richiesta di adesione come socio ordinario è sottoposta ai membri del consiglio di gestione e può essere: 1. approvata, in assenza di obiezioni; 2. sospesa, in attesa di verificare l'esistenza dei requisiti necessari [art. 5, c. II]; 3. respinta, in assenza di tali requisiti.

Ogni socio è tenuto al leale rispetto dello statuto, delle decisioni di assemblea e di consiglio, e al puntuale versamento delle quote sociali.

Possono essere *sostenitori* della Rete le persone fisiche o giuridiche che intendono sostenerne gli scopi e le attività.

#### Art. 6 - RECESSO, DECADENZA, ESCLUSIONE DEI SOCI

Ogni socio, con comunicazione scritta indirizzata alla Rete, ha la facoltà di recedere con effetto immediato.

gfs

gmk

guc

guc

guc

guc

guc

guc

La qualità di socio e ogni eventuale carica sociale decade automaticamente se la quota di rinnovo non è stata versata entro la chiusura dell'esercizio sociale.

In caso di omesso rispetto dello statuto, delle decisioni di assemblea e di consiglio, di uso abusivo del nome sociale, di comportamento dannoso per il nome e gli interessi della Rete, il socio può essere escluso con decisione del consiglio di gestione comunicata in forma scritta. Contro tale decisione, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, il socio può opporre ricorso ai probiviri, i quali, entro quindici giorni dal ricevimento del ricorso, possono insindacabilmente confermare l'esclusione oppure riammettere il socio.

#### Art. 7 - ORGANI COLLEGIALI E CARICHE SOCIALI

Sono organi collegiali:

- a. l'assemblea dei soci [da ora "assemblea"]
- b. il consiglio di gestione [da ora "consiglio"]

Sono cariche sociali:

- a. il coordinatore dell'associazione [da ora "coordinatore"]
- b. i revisori della contabilità e degli atti [da ora "revisori"]
- c. i probiviri

#### Art. 8 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci si riunisce a porte aperte dovunque sia convocata dal consiglio; rappresenta l'universalità dei soci; discute e decide tutto quanto riguarda l'associazione, in particolare:

- a. approva lo statuto e le sue eventuali modifiche;
- b. approva il bilancio del precedente esercizio sociale;
- c. approva le decisioni del consiglio e l'operato delle cariche sociali;
- d. può modificare la sede sociale e istituire eventuali sedi operative o periferiche;
- e. a partire dalla prima assemblea successiva al 31 dicembre 2009, ogni due anni elegge i membri del consiglio, due revisori e due probiviri;
- f. può revocare ogni carica sociale;
- g. impartisce direttive al consiglio in merito allo scopo e alle attività dell'associazione;
- h. decide lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del fondo sociale.

#### Art. 9 - FORME E TEMPI DI CONVOCAZIONE E MODALITÀ DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria si riunisce a porte aperte una volta all'anno, entro 150 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in seguito a convocazione del consiglio (completa di ordine del giorno, indicazione di sede, giorno e ora dell'adunanza) comunicata ai soci con almeno quindici giorni di anticipo sulla data scelta, tramite posta ordinaria o fax o posta elettronica o telefono o pubblicata sul notiziario della Rete o sul suo sito.

L'assemblea straordinaria può essere convocata dal consiglio o su richiesta di almeno un terzo dei soci.

L'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti.

È ammessa la delega scritta a favore di un altro socio; nessun socio può ricevere più di 3 deleghe.

L'assemblea delibera a maggioranza; le sue deliberazioni vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

#### Art. 10 - CONSIGLIO DI GESTIONE

140c

Sey

Mirini



Handwritten notes on the left margin, including "140c" and "Sey".

Il consiglio è formato da 3 a 5 consiglieri, dei quali - se disponibili - almeno 3 scelti tra i soci fondatori. I consiglieri sono eletti ogni due anni dall'assemblea fra i soci personalmente presenti.

Il consiglio adotta i provvedimenti relativi al buon funzionamento della Rete e decide su tutto quanto non sia espressamente riservato all'assemblea; in particolare:

- a. nomina o conferma il coordinatore della Rete, o ne revoca la carica;
- b. stabilisce la quota di adesione, e quella di rinnovo annuale;
- c. stabilisce gli importi entro i quali il coordinatore può autonomamente avere capacità di spesa;
- d. autorizza incarichi, impegni, contratti, mutui e finanziamenti e ogni uscita per importi superiori alla capacità di spesa autonoma riconosciuta al coordinatore;
- e. autorizza la copertura di disavanzi del fondo di gestione con il fondo sociale;
- f. convoca l'assemblea e presenta il bilancio consuntivo economico e morale.

I membri del consiglio, consultati dal coordinatore, approvano, sospendono o respingono le richieste di iscrizione a socio.

Il consiglio può delegare funzioni o poteri al coordinatore, a singoli consiglieri o ad altri soci.

Ogni consigliere mantiene la carica fino a scadenza o a revoca deliberata dall'assemblea; può decadere per rinuncia volontaria, per impedimento permanente, in caso di recesso, automatica decadenza o esclusione dall'associazione, per mancata partecipazione a tre consigli consecutivi. In tutti questi casi subentra il primo socio votato ma non eletto.

Il consiglio risponde all'assemblea e ha obblighi di rendicontazione, informazione e trasparenza nei confronti dei revisori.

#### Art. 11 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

Il consiglio si riunisce a porte aperte almeno due volte all'anno in seguito a convocazione inviata, con 15 giorni di anticipo sulla data scelta, tramite posta ordinaria o fax o posta elettronica o telefono. La convocazione può essere autonomamente decisa dal coordinatore o chiesta della maggioranza dei consiglieri.

Il consiglio può assumere decisioni anche su consultazione collegiale avvenuta tramite posta elettronica o posta ordinaria o fax o telefono quando tutti i consiglieri siano stati consultati.

Le decisioni del consiglio direttivo sono assunte dalla maggioranza dei consiglieri nominati, possono essere immediatamente esecutive e vincolano tutti gli associati.

Non è ammessa la delega.

#### Art. 12 - COORDINATORE

Il coordinatore è nominato a maggioranza dal consiglio fra i propri membri.

Svolge funzioni di collegamento e rappresentanza; in particolare:

- a. ha la rappresentanza legale della Rete e firma ogni atto o mandato di pagamento che riguardi la Rete;
- b. agisce in giudizio, a nome e per conto della Rete contro chiunque abbia fatto uso abusivo del suo nome, delle sue titolarità, del suo patrimonio, delle sue proprietà e beni strumentali o, comunque, le abbia arrecato danni materiali, finanziari o morali;
- c. coordina l'assemblea, convoca e coordina il consiglio;
- d. assume ogni decisione e iniziativa non espressamente riservata agli organi collegiali e alle altre cariche sociali; ha autonoma capacità di spesa fino al limite fissato dal consiglio, con obbligo di rendicontazione al consiglio;
- e. cura i conti e il patrimonio della Rete; aggiorna e conserva i libri sociali.

Il coordinatore risponde al consiglio e ha obblighi di rendicontazione, informazione e trasparenza nei

YER  
CNP

YER  
M. De  
Sy  
M. Bini  
[Signature]  
[Signature]

confronti dei revisori.

Può delegare funzioni o poteri al consiglio o a singoli consiglieri.

Mantiene la carica fino a scadenza, al rinnovo biennale del consiglio direttivo o a revoca deliberata dal consiglio direttivo o dall'assemblea; può decadere anche per rinuncia volontaria, impedimento permanente, recesso, automatica decadenza o esclusione dall'associazione: in tali casi, al coordinatore subentra il consigliere con maggiore anzianità di iscrizione fino alla nomina del suo sostituto.

#### Art. 13 - REVISORI DELLA CONTABILITÀ E DEGLI ATTI

I revisori sono nominati ogni due anni dall'assemblea tra i soci presenti che non hanno altre cariche.

Controllano la tenuta dei conti della Rete e il rispetto negli atti e nei verbali dello statuto e delle leggi in vigore. Rispondono all'assemblea.

Mantengono la carica fino a scadenza o a revoca deliberata dall'assemblea; possono decadere anche per rinuncia volontaria, per impedimento permanente, in caso di recesso, automatica decadenza o esclusione dall'associazione. In tutti questi casi subentrano i primi soci votati ma non eletti.

#### Art. 14 - PORTAVOCE

I soci fondatori e i consiglieri sono portavoce della Rete e di quanto sia al suo interno condiviso e deciso. La loro partecipazione quali portavoce a incontri formali e iniziative pubbliche, può essere decisa in completa autonomia, ma deve essere comunicata con anticipo al coordinatore. Anche gli altri soci ordinari possono essere portavoce della Rete, ma solo su delega del coordinatore. In tutti i casi la partecipazione deve essere rendicontata con una nota inviata alla Rete attraverso il coordinatore.

#### Art. 15 - PROBIVIRI

Due probiviri sono nominati dall'assemblea, scelti tra persone di riconosciuta autorevolezza e onestà e non appartenenti alle organizzazioni socie della Rete.

#### Art. 16 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento della Rete l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina un liquidatore determinandone i poteri; il fondo sociale e gli eventuali avanzi di attività saranno devoluti ad altra associazione o ente senza fini di lucro.

In caso di scioglimento della Rete, così come in caso di recesso, decadenza o esclusione, i soci non hanno diritto alla restituzione delle quote versate né hanno diritti sul fondo sociale.

#### Art. 17 - NORMA FINALE

Per quanto non regolato da questo statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

#### NORMA PROVVISORIA

Fino alla prima assemblea successiva al 31 dicembre 2009, i soci fondatori in sede costitutiva, in deroga parziale a quanto previsto nell'art. 10, concordano di:

- a. nominare consiglieri:
- Riccardo Bocci
  - Francesco Benciolini
  - Isabella Dalla Ragione
  - Alberto Olivucci
  - Antonio Onorati
  - Simona Ugolotti

b. nominare revisori: - Massimo Angelini  
- Marco Bignardi

c. delegare al consiglio la nomina dei due probiviri.

I consiglieri ora nominati decidono di:

- a. nominare coordinatore della Rete Riccardo Bocci
  - b. fissare le seguenti quote di adesione: soci fondatori e ordinari, 300 euro; sostenitori, 20 euro;
  - c. fissare le seguenti quote annuali di rinnovo: per tutte le categorie di soci, 20 euro;
  - d. fissare il limite della capacità autonoma di spesa del coordinatore in euro 500.
- 

Francesco Boccia  
Giovanni Della Ragione  
Carosello Agelli

Antonio D'Amico

~~Riccardo Bocci~~

Simone Uboldi

Alto Oliva

Marco Bignardi

**Arsial**  
AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E  
L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO

*Servizio Tutela risorse,  
vigilanza e qualità produzioni*

CDG/cb

Arsial  
USCITA  
Protocollo N°: 0007145/2012  
Del: 12/12/2012 12:02:47



Spett. RETE SEMI RURALI  
Via di Casignano, 25  
50018 Scandicci (FI)  
FAX 1782283769

**Oggetto:** richiesta di collaborazione per la realizzazione di attività relative alla Rete di Conservazione e Sicurezza.

Secondo quanto stabilito dal Piano Settoriale di Intervento 2011-2013 per la tutela delle risorse genetiche autoctone, predisposto dalla Regione Lazio, Arsial deve procedere al potenziamento delle attività della Rete di Conservazione e Sicurezza istituita dalla L.R. 1 marzo 2000 n. 15, mediante:

- la realizzazione di attività finalizzate alla conservazione dinamica in situ/on farm, delle risorse genetiche tutelate, anche attraverso l'applicazione di metodologie partecipative;
- la produzione in purezza di seme delle risorse genetiche erbacee;
- la valorizzazione economica delle risorse genetiche tutelate anche mediante la formazione tecnica e l'aggregazione degli agricoltori custodi in associazioni.

Si richiede, pertanto, a codesta Associazione la disponibilità a collaborare con la scrivente Agenzia nelle predette attività di rete e di voler gentilmente inviare un preventivo per i servizi di seguito dettagliati:

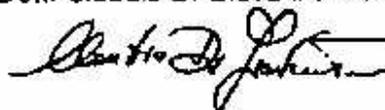
- 1) ORGANIZZAZIONE INCONTRI DI RETE: Svolgimento di almeno 3 incontri presso le comunità locali di agricoltori aderenti alla Rete di Conservazione e Sicurezza che detengono risorse genetiche vegetali tutelate dalla L.R. n. 15/2000. Al fine di permettere un proficuo scambio di esperienze, gli incontri dovranno prevedere la partecipazione di agricoltori provenienti anche da diverse province del Lazio.
- 2) MESSA A PUNTO DI UN SISTEMA CONDIVISO PER LA RIPRODUZIONE DEL SEME DI RISORSE GENETICHE ERBACEE TUTELATE DALLA L. R. 15/2000  
Sulla base delle esperienze acquisite da Arsial e dalla Rete Semi Rurali e sulla base della normativa vigente (comunitaria e nazionale) e in applicazione del "Trattato Internazionale sulle Risorse Fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura", in particolare dell'art. 6 "Uso sostenibile delle risorse fitogenetiche" e dell'art.9 "Diritti degli agricoltori", si dovrà procedere, attraverso l'analisi di almeno tre casi studio,

alla predisposizione di un sistema di riproduzione in situ/on farm del seme e alla successiva verifica del predetto sistema attraverso incontri tra agricoltori locali, con stesura di schede tecniche per la riproduzione del seme in azienda.

- 3) ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROVE DI CARATTERIZZAZIONE PARTECIPATA ON FARM CON REDAZIONE DI UN QUADERNO DI CAMPAGNA. Organizzazione e svolgimento, insieme ai tecnici ARSIAL, di prove di caratterizzazione in situ/on farm di varietà locali erbacee, con la partecipazione degli agricoltori. Dovranno essere scelte almeno 3 aree del Lazio dove effettuare le predette prove on farm con la redazione di un quaderno di campagna, cioè di una scheda descrittiva sperimentale costruita sulla base dei descrittori proposti nelle Linee Guida del PNBA e integrata e testata dai tecnici e dagli agricoltori.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Claudio Di Giovannantonio





DATA: 13 dicembre 2012

ARSIAL  
ENTRATA  
Protocollo N°: 0007246/2012  
Del: 14/12/2012 11:00:23

All'attenzione di  
ARSIAL  
Servizio Tutela risorse, vigilanza e  
Qualità produzioni  
Dott. Claudio Di Giovannantonio  
Via Lanciani, 38  
00162, Roma  
Fax: 06/86273270  
P.IVA e Cod.Fisc.: 04838391003

OGGETTO: Preventivo per i servizi indicate nella vostra richiesta (n. 0007145/2012)

Spett.le dott., Claudio di Giovannantonio,

La ringraziamo per la richiesta inviata, che testimonia il Vostro interesse a continuare la collaborazione con la Rete Semi Rurali.

Per i servizi richiesti questo è il nostro miglior preventivo.

Attività	Costo unitario
Organizzazione di Incontri di rete	5.000€
Messa a punto di sistema condiviso per la riproduzione del seme di risorse genetiche erbacee tutelate dalla LR 15/2000	5.000€
Organizzazione e realizzazione di prove di caratterizzazione partecipata on farm con redazione di quaderno di campagna	5.000€
<b>Totale IVA inclusa</b>	<b>15.000€</b>

Restando a disposizione per ogni altro chiarimento in merito, porgo i miei più cordiali saluti.

Il Coordinatore della Rete Semi Rurali  
Dott. Massimo Angelini